

Attenzione, l'eroe mascherato per eccellenza, nonché l'inno dei gaspisti, sta per tornare.

Anche quest'anno in un paio di rifugi dovranno sopportare o assaporare la nostra presenza. Dovranno sopportare il gruppo se vecchi, non vecchi di età, ma vecchi dentro, persone senza il valore della allegria, senza il valore di Zorro. Dovranno assaporare la nostra presenza perché giovani, non giovani di età, ma giovani dentro, persone con il valore della allegria, persone in cui credono in Zorro, l'eroe mascherato senza macehia e senza paura. Noi gaspisti per quest'anno diventeremo Gaspitiks perché seguaci di Zorro. Chi non ricorda il socio Berto immortalare l'inno di Zorro nei passaggi più difficili delle ferrate, chi non ricorda il socio Berto innalzare l'inno nei momenti di maggiore devozione (leggi ciucia). Ma chi è Zorro?

Zorro è il Gasp, il Gasp è unione, il Gasp è gruppo, il Gasp è voglia di sano divertimento in ambiente alpino. Non è chiara una cosa, il gaspista è tale perché amante della montagna o perché amante (senza fraintendere) di Zorro? L'unica risposta accettabile è che il socio è una simbiosi di tutto ciò, è uno Zorro amante della montagna, un montanaro amico di Zorro. Non importa cosa, l'importante è che anche quest'anno partiamo per una nuova avventura, un'avventura piena di piacevoli sorprese, sorprese che il nostro eroe bendato saprà rendere felici e spensierate. Evviva Zorro, evviva il Gasp!!!!!!!!!!